

Il Sindaco: Adesso io vorrei, su quest'argomento, spendere alcune parole introduttive, perché, questa è una questione importante, che tocca determinate sensibilità e soprattutto la sensibilità dei cittadini, che ovviamente, non sono abituati a questo spegnimento.

Introduco l'argomento, anche perché probabilmente, dopo, l'Assessore Francesco Ferrari vorrà o potrà essere più preciso e dettagliato di quanto io non sia, ma comunque, m'interessava almeno affrontare il tema in termini generali, dicendo in primo luogo: il tema dell'illuminazione, contrariamente a quello che qualche Consigliere ha mostrato di credere (ho letto le dichiarazioni sulla stampa, che, per la verità, non fanno testo...).....non è stato affrontato nell'ultimo Consiglio Comunale, nell'ultimo periodo o nell'ultimo mese o negli ultimi 2 mesi.....La deliberazione della Giunta Comunale ha un'origine molto antica, l'argomento è stato affrontato già in un altro Consiglio Comunale attraverso una deliberazione strategica il 17/12/2012 – quindi meno di 1 anno fa – quando abbiamo approvato il PRIC. Che cos'è il PRIC? Il PRIC è Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, che ci ha consentito di accedere ad alcune operazioni mai fatte in precedenza: al censimento di tutti gli impianti esistenti, allo stato dell'analisi della manutenzione. E anche alla necessità di nuovi investimenti in nuove tecnologie per il risparmio energetico e questo poi passa attraverso un meccanismo di collaborazione con TEA: ricorderete che noi siamo uno degli enne Comuni della Provincia di Mantova, che ha aderito ad un'ipotesi di illuminazione pubblica, caldeggiata da TEA, dove TEA doveva cercare, sul mercato dei capitali, un partner privato, un azionista, che al momento non si è ancora trovato (il bando è andato deserto).....Ma, tutto questo (l'abbiamo già abbondantemente discusso in passato....) per dire, che noi, non ci siamo approcciati per la prima volta al tema dell'illuminazione in occasione della chiusura e della quadratura del bilancio di previsione fatto il 5 agosto di quest'anno. Ma, il nostro, invece, è stato un approccio più sistemico e mentalmente molto più organizzato, nel senso che ci siamo posti il problema degli investimenti e abbiamo trovato un investitore pubblico/privato in TEA per investire in nuove tecnologie allo scopo di raggiungere molteplici obiettivi: intendo parlare di risparmio energetico, di inquinamento luminoso e di un consistente risparmio di spesa.

Il 17 dicembre dello scorso anno, noi abbiamo affrontato quest'argomento, abbiamo deliberato di aderire a quest'iniziativa per conseguire: un risparmio di spesa, un risparmio sul consumo di energia, un investimento in nuove tecnologie finalizzate agli obiettivi che ho detto. Era un argomento che era già stato affrontato mediante quest'approfondito studio, cioè il PRIC! Questo per dire semplicemente che l'approccio all'argomento non è stato episodico! Purtroppo, nel corso di quest'anno in sede di bilancio di previsione (dal momento che quei benefici tecnologici e contabili conseguenti all'investimento si sarebbero verificati non nel breve, ma bensì nel medio e nel lungo periodo, cioè negli anni e comunque non prima del 2015), ci siamo poi misurati nell'immediato con un problema molto stringente: fatto salvo il principio del minor inquinamento da illuminazione e fatto salvo il principio del risparmio energetico, avevamo anche, un non banale e direi anzi un sostanziale, problema di quadratura contabile per la chiusura del nostro bilancio. Avendo, però, come ho detto prima, alcuni paletti, che come scelta politica quest'Amministrazione aveva fatto, ovvero: il non aumento della pressione fiscale e la salvaguardia o meglio il maggior impegno su alcuni servizi, come i servizi alla persona, la cultura, la scuola eccetera...Quindi, da un lato quest'esigenza di bilancio in pareggio e dall'altro i punti fermi della nostra scelta politico-amministrativa.....e quindi, la decisione – ripeto già antica nelle nostre delibere – d'intervenire sull'illuminazione.

Allora, l'approccio, la scelta che è stata fatta e che, ribadisco, è stata (l'abbiamo già detto in mille salse, ma questa sera, perché trattiamo l'argomento, è opportuno ripeterlo) una

decisione, che ha una natura sperimentale (dal 9 settembre al 31 dicembre, quindi, 4 mesi, perché un periodo più breve non avrebbe consentito delle proiezioni attendibili per avere il riscontro della bontà della scelta e per avere eventuali osservazioni in materia). La scelta, poi, è stata quella di non intervenire su tutti i punti luce, ma soltanto sui punti luce gestiti dal Comune e da TEA e quindi sulla maggioranza. I 600 punti luce gestiti da ENEL, non consentono nessun intervento, perché non hanno la tecnologia adeguata per essere accesi e spenti a determinati orari. Quindi, l'intervento su 3.000 punti luce, con lo spegnimento di questi punti luce dall'una di notte! Con l'unica eccezione, riferita alla serata del sabato, dove quest'orario è prorogato di un'ora (quindi al sabato si spegne alle due).

Tenete conto, che nel nostro Comune, noi abbiamo 294 vie: 90 circa sono illuminate da ENEL SOLE e tutte le restanti 204 sono illuminate da TEA e da impianti nostri.

Queste 204 vie sono quelle interessate all'esperienza che stiamo conducendo.

Abbiamo anche detto che essendo quest'esperienza sperimentale, saremmo stati disponibili ad ascoltare eventuali suggerimenti, che peraltro, ci sono pervenuti in questo periodo.....adesso la cosa sta scemando e le telefonate sono quasi pari a zero, però, c'è stato un contributo sia da parte dei Consiglieri Comunali e sia da parte anche di altri soggetti....Da parte dei cittadini, avete visto che sulla stampa, si è avviato un dibattito, che io ritengo interessante, perché, ha fatto dire ad alcuni tecnici, che queste <sono scelte illuminate>....e in ogni caso, c'è una parte dell'opinione pubblica, che è decisamente favorevole a questo.

Allora, abbiamo detto: periodo sperimentale; disponibilità all'ascolto; ed eventualmente, a prendere in considerazione dei suggerimenti, che siano suggerimenti migliorativi volti cioè a risolvere alcuni problemi che si sono palesati. Ci siamo sempre dichiarati disponibili ad una modulazione diversa dell'intervento, purché –ed è questo il concetto fondamentale – non venga smentita la strada intrapresa! E la strada è quella dello spegnimento! La strada è quella del contenimento della spesa sull'illuminazione! La strada è di non accendere tutti i punti luce che ci sono nel nostro Comune!

Si possono anche – Francesco Ferrari potrà dirvi qualcosa in merito – prendere in considerazione altre ipotesi ed altri studi in materia, però, l'obiettivo, che dobbiamo conseguire comunque è quello: alla fine i conti devono quadrare! Alla fine vogliamo diminuire l'inquinamento luminoso e risparmiare anche dal punto di vista del risparmio energetico.

Fermi questi punti e fermo il punto cioè che quando parleremo del bilancio di previsione del 2014, dobbiamo conseguire su questa voce, che tendenzialmente scatterà verso il milione di euro di spesa, risparmi di spesa significativi, perché, in difetto, le nostre scelte dovrebbero essere necessariamente di altra natura (strade che non vogliamo percorrere: aumento della tassazione, aumento delle tariffe eccetera).....Peraltro, non sappiamo quale sarà il futuro, perché, può anche essere, che qualche provvedimento di aggiustamento.....Comunque, in ogni caso, Bellelli è tornato più di una volta su quest'argomento in modo molto concreto.....Comunque, la nostra necessità è quella.

Così, come d'altra parte, c'è la disponibilità a valutare...Certo, l'introduzione, dopo un congruo periodo di tempo, non dopo 20 giorni! Diamoci un po' di tempo, per vedere, se ci sono degli strumenti, che da un punto di vista tecnologico (e magari molto semplici e che non prevedano grandi investimenti) riescano a conseguire i medesimi risultati presidiando alcune aree di criticità (stiamo facendo uno studio, una simulazione, che prevede ad esempio che siano presidiati: tutti gli incroci stradali; tutte le rotonde.....Vuole dire impegnare 1000/1100 punti luce).

In ogni caso, mi interessava, introdurre l'argomento, per poter dire quali sono da un lato le nostre elasticità, disponibilità e dall'altro, quali sono invece i punti fermi dai quali non vogliamo retrocedere. Lo spegnimento, fatto nella maniera che riterremo più appropriata è la cosa su cui non vogliamo recedere. E' questa la strada attraverso cui possiamo

conseguire significativi risparmi di spesa per salvare altri investimenti, su altre voci che ci interessano particolarmente. Io mi fermo qua e se Francesco Ferrari, volesse integrare, mi farebbe cosa gradita. Grazie”

Ferrari:”Grazie Sindaco. Semplicemente, per evidenziare alcuni concetti, che però sono già stati sufficientemente espressi.

Innanzitutto sui tempi: nel campo dell’illuminazione pubblica – come ha detto anche il Sindaco – non siamo all’anno zero. Anzi, è stato fatto un lavoro molto importante e molto impegnativo da parte di quest’amministrazione per approvare il PRIC. E’ stato un lavoro che ha impegnato sia il nostro ufficio tecnico e sia il consulente esterno al quale ci siamo affidati per più di un anno. Ed è stato un lavoro impegnativo perché? Perché ha rilevato tutti i 3.600 punti luce del nostro Comune (uno a uno), indicando qual è la tipologia di supporto del palo (fisicamente), qual è il tipo di impianto d’illuminazione e quali sono (punto luce per punto luce) le attività necessarie a rendere efficiente ed efficace il nostro parco pali, senza che vi siano degli sprechi d’illuminazione. E’ stato approvato nel dicembre dello scorso anno (come ha detto già prima il Sindaco) ed a disposizione di tutti (Consiglieri Comunali e non) in quanto è pubblicato sul nostro sito, per cui, chiunque può vedere la strategia di medio termine del Comune di Curtatone nel campo dell’illuminazione pubblica. Quella è la nostra stella polare, quello è dove vogliamo arrivare, perché questo PRIC, preveda ad esempio i pali possano essere ridotti da 3.600 a 2.500, mantenendo l’efficienza dell’impianto d’illuminazione in ogni punto del nostro Comune, in quanto ci sono anche dei punti del nostro territorio eccessivamente illuminati (e ognuno di noi li conosce benissimo!), mentre vi sono altri punti, che probabilmente, meritano un’illuminazione diversa (perché lì ci sono pali vecchi e vetusti con lampade al mercurio, che consumano molto e che sono quindi scarsamente efficienti). Tenete conto ad esempio che, in via Dei Toscani è stato installato da TEASEI uno dei primi impianti led per l’illuminazione pubblica comunale e quello è un impianto che non necessita di migliorie! Ma, se voi andate a visionare questo piccolo.....Immagino, che tutti i Consiglieri Comunali lo abbiano fatto prima di presentare interpellanze e mozioni.....Quelli che erano invece presenti, hanno potuto essere perfettamente edotti di quella che è la strategia del Comune di Curtatone nel campo dell’illuminazione pubblica, hanno potuto constatare, che per ogni punto luce, c’è uno schema dove viene evidenziato a cosa serve per: metterlo a norma; renderlo efficiente; garantire un’illuminazione adeguata. E quella è la nostra stella polare, che prevede, ripeto: la riduzione comunque, dei punti luce da 3.600 a 2.500, per pervenire ad un risparmio di circa il 40% della Kilowatt/ora di consumo di energia elettrica, che vuol dire tonnellate di CO2 risparmiate, e che prevede un investimento complessivo di circa 2 milioni di euro, per rendere efficiente il nostro parco d’illuminazione pubblica. Quest’investimento da chi verrà fatto? Verrà fatto da chi si aggiudicherà la gara che sta bandendo TEA, per l’aggiudicazione della gestione non solo di questo parco del Comune di Curtatone, ma per la gestione dei parchi di 38 Comuni della nostra Provincia, che si sono aggregati. E proprio per garantire delle economie di scala, che consentono questa tipologia d’investimenti i parchi di questi 38 Comuni, saranno gestiti da un unico soggetto, che grazie a queste economie di scala riuscirà a fare gli investimenti di cui il nostro Comune insieme agli altri Comuni necessitano.

Tenendo conto che, dopo quest’interventi i nostri pali saranno: nuovi pali tecnologicamente avanzati, che garantiranno il controllo punto a punto del palo; che saranno dei pali, che avranno pure la possibilità di creare dei ponti wifi l’uno con l’altro e quindi con la possibilità di avere una copertura di tutto il nostro territorio comunale, anche dal punto di vista delle reti. E, tutto questo, succederà all’indomani dell’aggiudicazione della gara di TEASEI. Cioè, vuol dire – come ha detto il Sindaco – sperando che la gara venga aggiudicata nei prossimi mesi – e quindi entro il 31/12 di quest’anno – cosicché,

l'efficientamento della nostra rete, potrà essere conseguito intorno al 2015. Questo, perché sono investimenti comunque importanti, che necessitano anche di una tempistica. Nel frattempo – come abbiamo già detto – noi abbiamo voluto comunque procedere in questo, che era un obiettivo di quest'Amministrazione, cioè di avere un risparmio dal punto di vista del consumo dell'energia elettrica, del consumo di CO₂, del consumo di KW/h ed anche economico, per quanto riguarda la nostra rete d'illuminazione pubblica, per fare questo, abbiamo adottato in via sperimentale questo piano di spegnimenti dei 3000 lampioni su 3.600 - perché 600 restano comunque accesi per tutta la notte - normalmente dall'una del mattino e dalle due per quanto riguarda il sabato.....Stiamo valutando alcune opzioni, tenendo conto che la riduzione stimata nell'anno di questo piano è di 300.000 euro....quindi sono circa 90.000 euro sul quadrimestre.....praticamente 360.000 euro sull'anno, che è lo stesso risparmio che noi avremo quando sarà a regime la sostituzione dei nostri pali, cioè quando la nostra azienda TEA avrà individuato quella società che gestirà i nostri pali, ci sarà un risparmio per l'Amministrazione intorno a circa 300.000 euro all'anno grazie a quest'efficientamento energetico, perché, colui, che vincerà questa gara, non solo si farà carico di efficientare la rete, ma – diciamo che – ridurrà la bolletta per il Comune – fin dal 1° anno – di quelli che saranno i risparmi, che lui riuscirà a conseguire con quest'efficientamento della rete. Quindi, bisogna trovare delle opzioni – come diceva il Sindaco – che comunque garantiscano questi risparmi di spesa, salvo che, si dica, che i risparmi vanno individuati da altre parti.....ma, qua, io sono ancora in attesa di sapere, quali siano le voci di bilancio sulle quali sia possibile risparmiare 300.000 euro all'anno! Cioè, non 5, non 10, non 2...ma 300.000 euro all'anno!

Per fare un esempio 300.000 euro è più o meno la somma che il nostro Comune investe all'anno sugli asili nido: stiamo parlando di servizi importanti!

Non è sufficiente dire: non facciamo più la stagione teatrale oppure, non facciamo più la Fiera delle Grazie (che tra l'altro ora non è più un costo per il nostro Comune grazie all'ottimo lavoro di Carlo, di Alcide, di Alessandro di Sindaco e di tutti quelli che si sono impegnati in questo campo), ma, invece, bisogna individuare risparmi molto significativi, se si vogliono fare scelte diverse e non si vuole toccare la leva fiscale.

L'ipotesi su cui stiamo lavorando sono di 2 tipi: stiamo valutando e cercando di capire se riaccendere i pali nelle prime ore del mattino - verso le cinque – per garantire la sicurezza di coloro che devono uscire il mattino presto da casa per andare al lavoro, oppure, garantire un presidio – opzione n° 2 – in tutte le cosiddette zone di conflitto – cioè in tutti gli incroci – ovvero illuminandole per tutta la notte ed individuando poi che nelle altre zone vi sia l'accensione di un punto luce ogni tre punti luce....Tenendo però conto che questo, però, vuol dire che non possiamo farlo sempre in maniera rapida e veloce...Lo potremo fare in maniera rapida e veloce solo quando avremo i nuovi pali, che consentiranno una gestione "punto a punto"; in questa fase, invece, i pali sono ancora posti in modo diverso (ad esempio ci sono 20 pali comandati da un unico contatore) e che non consentono lo spegnimento di un palo oppure di un altro palo, ma consentono invece solo lo spegnimento dell'intera linea, perché in quest'ultimo caso lo spegnimento di due pali ogni tre, vorrebbe dire che bisognerebbe svitare fisicamente la lampadina oppure staccare il fusibile alla base del palo! Quindi, un lavoro lungo e dispendioso, che impegnerà TEA – se questa sarà la soluzione – per circa 1 mese!...Quest'ultima ipotesi presenta delle criticità...comunque, siamo in un periodo sperimentale e siamo disposti a valutare ipotesi diverse, ma che comunque, consentano un risparmio energetico ed anche un risparmio economico.”

Sindaco:”Scusa Francesco, aggiungo soltanto che quando si parlava dell'ipotesi allo studio dello spegnimento di 1.800 o 2.000, oppure 1.500 punti luce (insomma quello che sarà), il risparmio non è ad orario, ma vuole dire spegnerli sempre!

Ahimè, Paolo, il risparmio, non è proprio pari alla percentuale di spegnimento.....”

Savazzi: "Ma..."

Sindaco: "Nel senso che, anche se si spegnessero il 50% di tutti i punti luce, non è che di conseguenza il costo dell'illuminazione diminuisca della metà! Perché, comunque, ci sono dei costi fissi! Però, l'obiettivo è conseguire quel risparmio di spesa – di cui parlava anche Ferrari- da 200.000 a 300.000 euro all'anno. Ma se si spengono non si spengono ad orario, si spengono e basta! Grazie.

E' aperta la discussione.....Maffezzoli e poi Rosa"

Maffezzoli: "Ho da fare subito una critica a lei Signor Sindaco ed anche all'Assessore Ferrari, perché qui le minoranze hanno presentato delle interpellanze, mozioni e richieste d'inserimento di argomento all'ordine del giorno...chiamiamole pure come volete...però, ora noi potremmo anche andare a casa, perché voi avete già spiegato tutto!

Ma, prima, voi dovevate aspettare, prima di parlare, perché, noi abbiamo delle argomentazioni. Noi facciamo i Consiglieri in modo serio e fattivo! Non come dice invece di noi qualcuno della maggioranza, che ha detto alla stampa <che noi perdiamo del tempo!>. Noi, il nostro lavoro, come Consiglieri di minoranza non è da meno di quello fatto dai Consiglieri di maggioranza, perché lo svolgiamo con orgoglio, con onore e con volontà! Questo è meglio chiarirlo subito! Siccome siamo stati attaccati, io difendo me stesso e tutte le minoranze qui presenti! Siccome poi ho il giornale qui davanti e vedo quello che c'è scritto e non credo si possa dire che sia un "refuso" di stampa.....

Quindi dovete prima ascoltarci e poi, se c'è da fare una discussione serena: facciamola!

Allora, io comincio.....

All'indomani che voi avete adottato questa decisione, mi sono premurato dopo 10 giorni di documentarmi – mi sono alzato 3 notti in tutto – e di andare a vedere sul territorio: ho girato la 1^ notte da solo; la 2^ notte con mia moglie (non perché avessi paura, ma è che anche lei ha voluto vedere), così, in questo caso, l'ho equiparata a qualsiasi cittadino di Curtatone in modo che potesse vedere l'effetto provocato dalla vostra decisione; la 3^ notte l'ho fatta la settimana scorsa completando il giro ed andando a San Lorenzo, a Grazie e a Ponte Ventuno. La visione che mi è apparsa agli occhi è stata "di uno sconvolgimento totale"! Voi dite che adesso i reclami sono minori ed anzi sono quasi pari a zero....Ma basta andare su facebook – che io ho visionato un pochino – e qualche improprio, qualche critica piccante, l'avete ricevuta! Ma, non fa niente....E' giusto!....Però, l'opinione pubblica, si lamenta!

Perché, vedete, noi corriamo dietro ad un risparmio di bilancio, che io come fine ritengo anche giusto, ma, però noi stiamo precipitando il nostro territorio come se fossimo al tempo di guerra, con "l'oscuramento notturno aspettando che Pippo venga a mitragliarci"!

Uso parole dure e pesanti, ma è così! Perché, qui, c'è un elenco delle frazioni passate al setaccio da me (forse non sarà completamente esaustivo) dove annoto le luci accese (quelle di ENEL SOLE). Ho notato che la maggior parte delle frazioni e la maggior parte dei quartieri delle frazioni sono completamente oscurati!

Io credo che la sicurezza e l'incolumità pubblica di chi percorre le strade con veicoli, motoveicoli, autoveicoli, od anche a piedi, debba essere salvaguardata! Signor Sindaco, lei come dice la Legge ed in particolare il Testo Unico, è il massimo garante della sicurezza e dell'ordine pubblico e quindi dell'incolumità pubblica! Guardate, (lo so che è in via sperimentale e questa faccenda terminerà il 31 dicembre), però, che fino ad adesso siamo stati fortunati e stiamo andando incontro alla stagione peggiore dell'anno solare: andremo incontro ad un autunno dove incontreremo giornate nebbiose, uggiose, piovose eccetera e quando ci troveremo di fronte a degli incroci che saranno quasi tutti oscurati, Signor Sindaco, in caso d'incidente, specialmente grave (non dico mortale), chi ne risponderà? In questo caso, ci sarà una grave responsabilità oggettiva sua e da parte dell'Amministrazione Comunale, perché, l'infortunato adirà al Tribunale e farà valere le proprie ragioni e il Comune dovrà farsi carico di queste cose...Quindi questo è un po' il

problema. Le conseguenze sono quindi: impatto ambientale, sbigottimento, smarrimento....I suoi compiti sono questi e le contestazioni ci sono state.

Poi, però ho notato sulla stampa, che lei ha accennato al fatto che:<C'è qualcuno anche favorevole!>. Tutte le opinioni sono accettabili e gradite e guai se non fosse vero.....

La Società Astrofila Mantovana, l'Associazione Cielo Buio.....

L'Assessore ha detto:<Ben venga lo spegnimento!>.....

Qualcuno, ha poi detto:<E'una scelta coraggiosa!>.....

La Società degli Astrofili ha detto:<Vedete in Germania. Andate a vedere a Parigi>.....Ma qui noi non siamo né in Germania e nemmeno a Parigi! Siamo a Curtatone! E da quel che mi risulta (questo è un piccolo o nuovo esperimento) non ho notizie in Provincia di Mantova, che vi siano altri esperimenti del genere.....Se volete smentirmi, smentitemi, ma non mi pare...

Quindi, sicuramente, voi avete avuto del coraggio a fare una cosa del genere, perché, avete creato un disorientamento generale. L'altra sera, nella mia frazione, è arrivata alle quattro di notte un'ambulanza e non sapeva, dove andare! Non riusciva nemmeno a trovare i numeri civici! Tanto per dire....Questa non è demagogia....”

Ci sono cicalecci e rumori di sottofondo che disturbano l'intervento e allora, il Sindaco fa un cenno di richiamo ed immediatamente il rumore di sottofondo cessa e l'intervento può continuare

Maffezzoli:”Poi c'è un altro fatto e io vorrei proprio sapere da qualcuno della Giunta o da qualcuno del Gruppo di maggioranza se si è alzato di notte a vedere....

Ma tutti paghiamo le tasse! Con la faccenda di ENEL SOLE e di TEA, noi spegniamo i 3.000 punti luce di TEA, ma non spegniamo i punti luce di ENEL SOLE, così noi abbiamo dei cittadini che pagano le tasse come gli altri e che io classifico in cittadini di serie A e cittadini di serie B!

La TARES - che poi è la tassa che andremo a pagare alla fine dell'anno – riguarda anche i servizi del Comune, la pagheremo, però, non avremo la luce! Bisogna tenere in conto anche questo! Lo so che il barile delle finanze degli Enti Comunali ha toccato il fondo.....raschiamo, raschiamo, ma non c'è più niente.....lo stesso capisco tutto quanto, ma, però, conseguire un risparmio sulla bolletta della luce a queste condizioni lo ritengo ingiusto!

Mi piacerebbe, a questo punto, sentire anche qualche membro della maggioranza, perché non penso che tutti abbiano le idee chiare.....Qualcuno, qualche altra idea l'avrà, perché altrimenti noi qui siamo degli alieni...Tra le varie considerazioni, signor Sindaco, io l'invito a rivedere la posizione annullandone immediatamente gli effetti. Ho capito che però, questo non sarà, perché voi avete detto prima:<Non si può tornare indietro!> Allora, quand'è così, ci dica che cosa avete deciso di fare per ovviare agli inconvenienti verificatesi, in modo da tranquillizzare i cittadini curtatonesi. Cosicché vi possa anche essere una valutazione serena dell'intera situazione. Da parte nostra, noi in questo caso, suggeriremmo di porre rimedio alla sperequazione con un'assoluta perequazione, ovvero, “proporzionalità ed eguale trattamento nelle vie dei quartieri”, sia che si tratti di ENEL SOLE o di TEA.

Ma su ENEL SOLE, che sono 600 punti, voi dite che non si può fare niente.....Io invece penso che il tempo vi sia! Se voi, spegnete 3.000 lampioni della TEA, avrete anche la forza di richiamare ENEL SOLE a vedere quello che si può fare? Mi sembra una cosa strana! Altrimenti creiamo delle gravi disparità!

Tutti gli incroci devono essere illuminati! Sono d'accordo: di ridurre della metà i punti luce con applicazione di lampade a basso consumo; programmare per il futuro l'illuminazione

delle nuove lottizzazioni con questo criterio e quando si potrà farle; ricorso il più possibile a fonti rinnovabili; mettere “fonti energetiche” su tutti i nostri tetti comunali.

Faccio pure presente, che i diversi punti luce ENEL SOLE, rimangono accesi anche dopo che si è fatto pieno giorno (anche 2 o 3 ore dopo)! E questo non è un consumo? Questa, non è energia che noi paghiamo?

Questa è una mia prima considerazione. Io mi scuso per l'enfasi, ma non è tutt'oro quello che luccica ed io non posso essere d'accordo con questa situazione, perché, mi sono spaventato, si è spaventata la gente: un ragazzo ha detto a sua madre <ho paura ad entrare in quel quartiere buio!>

Voi dite che la sicurezza, non viene compromessa, perché scientificamente, “è stato provato che la criminalità non è aumentata nell'oscurità”, ma resta il fatto, che scientificamente, non vi sia nemmeno la prova contraria! Quindi, io vi invito tutti spegnere le luci, tutte le città ed a vedere poi se la sicurezza viene salvaguardata o meno: la sicurezza non viene salvaguardata affatto! Soprattutto l'incolumità pubblica e la viabilità.....Mi sono spaventato ed è per questo che io sento molto questa situazione e voglio difendere la mia Comunità in questo senso.

Adesso mi fermo, perché non voglio togliere spazio agli altri e mi riservo d'intervenire ulteriormente. Grazie”

Sindaco:”Bene. Io poi, chiederò su 2 punti dell'intervento di Maffezzoli che mi interessava riprendere. Ora intervengono: Rosa, Bellelli e il Vice Sindaco De Donno. Prego Rosa”

Rosa:”Grazie mille. Allora, io parto da quello che chiediamo noi: la revoca della vostra deliberazione di Giunta n. 138 del 26.08.2013 per le motivazioni che ora andrò ad elencare. Ovvero, non voglio che si riaccendano le luci a Curtatone punto e stop, invece, voglio che si riaccendano le luci a Curtatone, nel frattempo che voi risolvete i problemi, con i suggerimenti, che io stesso per primo Signor Sindaco (poiché ti ho chiamato subito il giorno dopo) proporrò.

Nella mozione sono segnati 4 punti: a) possibile incremento di attività illecite (anche se non scientificamente provato, come giustamente sostiene l'amministrazione); b) minore sicurezza nel traffico stradale, soprattutto in prossimità ed in corrispondenza degli attraversamenti di incroci e rotonde; c) possibili danni a persone e cose in ragione dell'assenza di un piano di accensione immediata degli impianti nel caso di calamità naturali o eventi atmosferici avversi in genere; d) maggiori e notevoli difficoltà nell'individuazione di aree di circolazione e numeri civici, nel caso di interventi di soccorso e di emergenza.

Perché, Assessore Ferrari, lei ha fatto una bella cronistoria su quello che l'Amministrazione intende fare da qui al futuro, però, non ha detto <con TEA abbiamo concordato.....C'è un piano....C'è una procedura ben precisa...>.....In caso di calamità naturale, qual è il tempo minimo di accensione?”

Sindaco:”30 minuti!”

Ferrari:” Per fare informazione..”

Rosa:”Si, però lei non l'ha detto! La cosa dei 30 minuti io l'ho saputa prima dall'Assessore Bottani...però lei prima non l'ha detta! Questa cosa è importante! In caso di scossa di terremoto (è successo l'anno scorso) i cittadini, si riversano in strada, per cui il tempo minimo di accensione di 30 minuti serve.

Quello che prima diceva anche il Consigliere Maffezzoli: la difficoltà d'illuminare le vie ed i numeri civici per i mezzi di pronto soccorso! E quindi, la soluzione è quella di tenere accesi nella via 2 o 3 lampioni. Questa è una soluzione che bisognerà adottare nel più breve tempo possibile!

Perché, la vostra scelta coraggiosa di spegnere d'emblée tutti i lampioni, è vero che farà risparmiare al Comune di Curtatone dai 200 ai 300 mila euro, però, quando si fanno queste fasi di sperimentazione – a mio avviso, come capita poi in qualsiasi azienda – per

risparmiare, o si fanno prima dei tagli disumani (e però in Comune siamo già all'osso) oppure, si fanno degli investimenti. Allora, a mio avviso, prima di fare questo tipo di sperimentazione – che durerà 4 mesi -dovevate pensare (allestire un attimo) prima di agire! Quindi, prima si fanno degli investimenti su come poter strutturare la questione: mettere in sicurezza gli incroci; poter disporre i lampioni nelle vie per i casi di primo soccorso era a mio avviso, doveroso!

Spero, che voi abbiate capito il discorso e la ragione della mia mozione: chiedo una sospensione, non una riaccensione definitiva. Nel frattempo che risolvete questi problemi, la riaccensione dell'illuminazione, secondo me, per la sicurezza dei cittadini è doverosa! Grazie.”

Sindaco:”Grazie. Bene. Bellelli....”

Bellelli:”Con stupore, mi ritengo soddisfatto al 95%! Nel senso che rispetto alla mia interpellanza, ho ricevuto buona parte delle risposte che cercavo dall'Assessore Ferrari, al quale ho ancora una domanda da rivolgere:<Qual è nella sostanza la tecnologia nell'intervento, che il futuro vincitore dell'appalto applicherà?>

Nel senso, che qua sono emersi altri problemi: un conto è la situazione attuale cosa si farà nella situazione attuale ed un altro è cosa si farà in futuro...

Mi è piaciuto l'intervento dell'Assessore Ferrari, che, tra l'altro io non sapevo (in questo Comune non abbiamo iniziato da molto tempo a pubblicare tutto e quindi, io non sapevo)...Il giusto richiamo di Ferrari al PRIC, ci sta, ma questo non è il punto....Il punto, è che qui sicuramente – come ha detto anche l'Assessore – è che è richiesto un grosso investimento tecnologico, che un singolo Comune da solo non può assorbire...

Giorgio Maffezzoli dice :<Qui non siamo in Francia o in Germania!>....

Mi permetto di dissentire:<Qui siamo in Francia! Qui siamo in Germania!.....Abbiamo situazioni analoghe: ho potuto constatare, avendo avuto modo di lavorare con la Baviera dove i quartieri lì sono gestiti con delle tecnologie.....Ma il problema è semplice, se hanno lampioni come i nostri, anche lì, non c'è verso! Prima bisogna investire nell'infrastruttura!>...E qui non ci vuole un genio a capirlo!

E' evidente che adesso, non si può pretendere la svolta dal giorno alla notte, però, nello stesso tempo, bisognerebbe avere delle garanzie! E, mi permetto di dire che – e peraltro non offendo nessuno – nel corso degli ultimi 20 anni, TEA, “qualche buco” negli investimenti l'ha fatto: TEANET non è stata proprio un successone.....Ma questo non è per dire voglio una risposta adesso, ma è uno stimolo per dire:<Attenzione Amministrazione, ti sei imbarcata in un progetto, dove finalmente condiviso con più Comuni e dove gli investimenti si spalmano sui clienti e allora chiedi a TEA, che si faccia garante, che quella tecnologia, che verrà poi utilizzata, sia veramente all'altezza dei tempi!>....La mia interpellanza è su una questione di sostanza, perché, nel frattempo ci sono anche Comuni non lontani da noi, che la stanno impiegando...C'è pure una ricerca dell'ENEA e quindi, sono il primo a dire:<Domani non mi aspetto che facciate un investimento da 4milioni di euro, ma mi aspetto che sull'investimento da 20milioni di TEA, il Francesco Ferrari di turno, per ciascun Comune si sinceri che TEA, metta in atto la tecnologia più opportuna>...

E' altresì evidente (e questo non vuol essere un colpo al cerchio ed uno alla botte, sia dalla minoranza e sia dalla Giunta), che quando si spegneranno le luci nei quartieri, si salvaguarderanno i punti critici. E' chiaro, però – che come dice anche Francesco - si dovrà tenere conto anche del tipo d'impianti e questo sono limitazioni tecnologiche su cui si dovrà ponderare.....E' evidente – e qui devo sottoscrivere quello che ha detto Giorgio – che nel caso vi siano degli incidenti, il Comune si esponga! Ma questo è a prescindere dalla volontà della Giunta! E' un rischio implicito!

Aggiungo poi che la sicurezza in quanto tale, delle persone e dei beni fisici, è sempre una questione di cultura non di vigilanza! Nei Paesi dove vi sono meno ladri, si ruba di meno!

Sindaco: "Grazie. La parola al Vice Sindaco De Donno".

De Donno: "Cercherò di essere breve, anche se le cose da dire sarebbero molte ed importanti...anche, perché, sono l'Assessore in causa, essendo io, come sapete bene <l'Assessore di spesa>: sono l'Assessore ai Servizi Sociali e alla Scuola, che sono poi i 2 capitoli di spesa maggiore per quest'Amministrazione e quindi per la nostra Città.

Noi, abbiamo dovuto fare delle scelte –il Sindaco prima è stato molto chiaro – e abbiamo voluto salvaguardare questi capitoli importantissimi. La nostra direzione – come Amministrazione – è proprio quella di non fare dei tagli né nel Sociale (che sta secondo me vivendo un momento difficoltà, viste le note vicende nazionali e forse extra nazionali) e né la Scuola (che non va toccata in un momento in cui la crisi economica colpisce così violentemente il nostro Paese). Quindi, io accetto tutte le critiche che vengono dalla minoranza (non dall'opposizione, ma dalla minoranza), perché credo che le critiche debbano essere costruttive e ci debbano costringere a ragionare. Ciò nonostante, però, non ho ancora sentito la minoranza e mi piacerebbe sapere <che cosa avremmo dovuto fare in alternativa, per poter salvaguardare questi grandi capitoli di spesa!>.

Per quanto riguarda il mio intervento sulla stampa, Maffezzoli, posso tranquillamente dire, che ero io l'interlocutore....Non è un problema. Come sai, la sintesi giornalistica, a volte...."

Maffezzoli: "Forse ti sarai espresso male...."

De Donno: "No io mi sono espresso benissimo! Il problema è proprio la sintesi giornalistica: il giornalista deve colpire nel segno e anche fare notizia! Io dico sempre:<voi siete usciti come minoranza, dicendo che lo spegnimento delle luci aumenta la delinquenza>....E io continuo a dire:<non è vero!>....E tutti gli studi nazionali ed internazionali, dimostrano che non è vero! Davide diceva:<Forse all'estero c'è meno delinquenza>....Ma io vengo da un'esperienza modenese dove gli studi, sono stati fatti in loco e sono sicuro, che non vi è nessun studio che dimostri il contrario. Voi sapete benissimo, che nel modenese, sono almeno 4 anni che spengono tutta l'illuminazione extra urbana e non si sono verificati...Dici?"

Savazzi: "Extra urbana?"

De Donno: "Sì extra urbana! Non si sono aumentati né incidenti stradali..."

Savazzi: "Ma come?"

De Donno: "C'è stata una revisione della rete urbana e completamente quella extra urbana.....Paolo, poi quando toccherà a te, farai tu il tuo intervento.

Per cui, il discorso è semplice ed è per questo che ho detto <bisogna tenere conto anche degli studi scientifici> e qui, anche di quello che emerge da questi studi, perché altrimenti si parla in libertà.

Per quanto riguarda le percezioni che uno ha quando vede la Città al buio: è vero, può essere che qualcuno la viva malissimo! Io vi dico che sabato sera, ero a Grazie, ospite di cittadini di Grazie, che mi hanno invitato a cena e dopo la cena, abbiamo fatto un giro per Grazie....e questi cittadini di Grazie, che politicamente, non sono affatto a me vicini, mi hanno detto.<spero che l'Amministrazione, non ritorni sui suoi passi per quanto riguarda l'illuminazione!> Per cui, è ovvio che tutto dipenda molto dalla percezione!

Io penso, che il periodo sperimentale, sia necessario, come in generale è per tutti i nuovi provvedimenti che poi dovranno diventare definitivi! Poi la sperimentazione, ci dirà se è stato un successo, se c'è il gradimento dei cittadini (li sentiremo e poi sentiremo anche le minoranze come facciamo di solito)....e poi - come hanno detto prima il Sindaco e l'Assessore Francesco Ferrari – probabilmente, dei correttivi gli attueremo (se riterremo necessario attuarli). Però, predominante, per me e su questo sono irremovibile come Assessore, è la salvaguardia del Sociale e della Scuola!"

Sindaco: "Bene. Altri?.....Savazzi."

Savazzi:“Credo che l'utilizzo del termine “sperimentale” sia fuori luogo, perché sperimentale, sarebbe ciò che viene sperimentato su di un campione, per poi vedere quale potrebbe essere l'impatto sul resto della popolazione....qui, invece, abbiamo una sperimentazione sul 100% del territorio con quello che Maffezzoli ha chiamato <diversità di trattamento per il cittadino>, semplicemente perché il suo “palone” è di TEA piuttosto che di ENEL SOLE! Permettetemi, quindi, un attimo, se vogliamo parlare di scientificità, di richiamare un po' i termini che riguardano sperimentazione eccetera....Credo, che gli studi, potrebbero essere anche forniti, per capire se sono fondati o no....

In ogni caso.....Come?”

De Donno:“Sul tema ci sono riviste scientifiche....”

Savazzi:“Ma io uso dei termini scientifici

E questo mi preoccupa detto da un medico!

Riviste scientifiche! Studi scientifici...Google contiene di tutto...Bene. Magari, pregherei l'Amministrazione di fornirci questi studi scientifici per poterli esaminare. Poi, normalmente, succede, che nei momenti di caos e di black out, nelle città accadono sempre dei grossi disastri! Quindi, in linea di massima direi che, grossolanamente, senza voler dare un valore scientifico a quello che sto dicendo, che è inevitabile (perché questo è quello che si vede dalla letteratura e dalla cronaca) il fatto che l'oscurità, determina una maggiore insicurezza e una capacità maggiore in chi vuole offendere....E questo dovrebbe saperlo anche il Sindaco, dato che a Scuola di Guerra, ci insegnavano che per poter offendere un avversario, ovvero attaccare anche in condizioni di minor forza era meglio attaccare in condizioni di bassa luminosità.

Sto dicendo, che anche in guerra.....”

Maffezzoli:“Non si sente bene...”

Savazzi:“Ripeto, dato che io e il Sindaco proveniamo dalla medesima esperienza (io ufficiale di complemento, mentre lui da ufficiale attivo) e che lì normalmente, ci insegnavano che durante l'oscurità era la condizione migliore per poter attaccare, con minore difesa ed avendo la maggiore possibilità di successo e quindi, evitando la luce solare piuttosto che luce lunare o piuttosto di basse condizioni d'illuminazione. Quindi è normale stabilire che l'oscurità determina, in ogni caso, un'insicurezza! Questo caso qua è comunque, quello che succede a Curtatone! Per cui appoggio, tutto quello che hanno detto i miei colleghi Consiglieri di minoranza, perché, evidentemente noi riportiamo, nel nostro piccolo (anche se in realtà siamo grandi), un malessere diffuso, dovuto alla sperimentazione, che ha determinato un sentimento d'insicurezza. Fondamentalmente, io mi sento di dire che: sicuramente, bisogna capire i metodi di minimizzazione che dovete apportare, però, purtroppo, mi sembra di capire dalle parole di Ferrari e del Sindaco, che volendo mantenere il valore economico di risparmio come paletto è molto probabile che grosse possibilità, salvo quella di svitare delle lampadine, non ve ne siano! Quindi, evidentemente, quello che noi vedremo nei prossimi mesi, sarà sicuramente un tentativo di mettere in sicurezza, ma resta da capire, ahimè, in quanto tempo e con quale tipo di esito....Quindi da questo punto di vista, sono molto preoccupato anch'io.

Io appoggierei il discorso che è stato detto da Maffezzoli ed anche da Rosa, riguardo al sospendere questa sperimentazione, perché evidentemente, questo determina un funzionamento anomalo di quello che noi chiamiamo “servizio alla cittadinanza”. Ho ascoltato molto bene il principio del costo dei servizi indivisibili che i cittadini pagano con la TARES, ma allora dovremmo anche pensare ad un rimborso a quei cittadini che non hanno l'illuminazione pubblica, ad esempio, no? Allora, da questo punto di vista penso che siamo chiamati a risolvere anche questo....”

Ferrari:“Ma l'illuminazione pubblica c'è lo stesso...”

Savazzi:“Sì, ho capito, ma ci sono cittadini che hanno un terzo in meno dell'illuminazione in questi 4 mesi rispetto a quello che hanno invece altri cittadini...”

Detto questo, che mi sembrano più battute, è chiaro che sono preoccupato. Comunque capisco, che di là dal fatto che nel dicembre 2012 avete approvato un PRIC.....Ma a suo tempo anche l'Amministrazione Gatti aveva approvato un PRIC (correggetemi pure se mi sbaglio).....Per cui a questo punto mi chiedo:<Perché c'è stato bisogno di un ulteriore PRIC?>..... E questo poi comunque, ha determinato che siamo arrivati alla fine del 2012 con un piano sicuramente molto interessante, tecnologicamente molto avvincente, però, con delle problematiche, che mi pare che avete acuito nel momento in cui avete trovato un soggetto possibile per poterle applicare e che questo soggetto poi è andato a raccattare altri 38 Comuni, con evidentemente un'elefantiasi del procedimento, che determina già per la 2^ volta il fallimento della gara....Pardon sono un po' stanco la gara è fallita solo una volta....Immaginate quanti punti luce hanno 38 Comuni e quindi immaginate il bando.....Evidentemente, poi, l'attuatore, ha qualche difficoltà, non soltanto ad essere trovato, ma poi, voi immaginate di mettere le mani su circa 100.000 punti luce....Ho fatto una stima? Mettiamo pure che siano solo 70.000, ma comunque sono sempre 38 Comuni...Quanti sono?"

Ferrari:"Sono 50.000 punti luce!"

Savazzi:"Cinquantamila....Bene, sono decine di migliaia! Evidentemente anche lì, bisognerà approcciarsi con le priorità che il nuovo soggetto dovrà dare ed evidentemente i tempi che noi ci poniamo davanti per una soluzione del problema (che non sia la possibilità di spegnimento delle luci) è molto probabile che siano molto più in là del 2015! Fermo restando che, siamo alla fine del 2013 e il soggetto non è ancora stato nominato.....E tutto sommato, in questo caso, la domanda potrebbe essere:<Quali sono le garanzie ci sono che gli investimenti vengano dispiegati in questo tempo abbastanza breve? E che quindi anche Curtatone in maniera significativa, venga a trovare con quei 38 Comuni, piena soddisfazione alla necessità che noi abbiamo?>.....Alla controparte – che poi saremmo noi - potremmo anche dire:<Perché non abbiamo tentato di fare il bando noi? Non mi sembra poi una cifra esagerata e se andiamo a vedere i bandi fotovoltaici, dimensionalmente, la cifra non è poi così diversa.....Non mi ricordo se si parlava di 1.200.000 il bando dei tetti fotovoltaici: è corretto?"

Ferrari:"Sì, ma non è questo il problema...."

Savazzi:"Perfetto! Però questa è una domanda e voi avete chiesto alla minoranza: che cosa si può fare?...."

Bene, siete d'accordo?"

De Donno: "La mia domanda era un'altra: <dove trovo i 300.000 euro per mantenere vivi i Servizi Sociali e la Scuola?>"

Savazzi:"La risposta è:<Come mai la bolletta elettrica è passata ad 1.000.000 di euro?>"

Ditemi sempre se mi sbaglio: ai tempi di Gatti era sui 700.000 euro....."

Datemi una risposta per cortesia...."

Avete aumentato i KWatt/h o è la Convenzione che forse è un pochino costosa?"

Ferrari rispondimi pure con calma..."

Sindaco:"Facciamo un elenco delle domande e poi dopo rispondiamo."

C'era poi Bellelli"

Bellelli:"Sì, avevo un intervento: aggiungo una domanda e ne approfitto per allacciarmi a quello che ha detto il Vice Sindaco...."

Prima, mentre lei parlava, mi ha colpito da un lato positivamente, la determinazione nel perseguire l'obiettivo. Dall'altro, ho una domanda non provocatoria, ma indotta dalle oggettive difficoltà oggi esistenti in cui ci si trova ad operare (a prescindere dal colore dell'Amministrazione) un'Amministrazione e quindi anche quella di De Donno:<Come si fa al contempo ad essere irremovibili su certi obiettivi e non si voglia rinunciare a 5 lire da una parte e a tutti i costi pretendere il risparmio da un'altra, senza un investimento?>"

Quindi, per un investimento devi comprimere qualche spesa!.....Faccio il ponte con l'argomento degli equilibri di bilancio..."

Sindaco:"Corretto è così che si dovrebbe fare..."

Bellelli:"Ne parlavo prima con Carlo Bottani al telefono: qui sotto non c'è un problema di bilancio, c'è la filosofia del bilancio. Prima o poi – ribadisco quello che ho detto l'altra volta – ci sono i 100.000 euro in più, ma purtroppo il problema è che continuano a calare! Allora, come facciamo –anche a breve – a conciliare l'ostinazione a spendere (che posso anche condividere) con la deprimente situazione italiana? Mancanza fondamentalmente di fondi! Voi dite:<Non è un taglio a priori>....Ma è un taglio anche questo!

Alla fine, qualcuno su qualcosa dovrà rinunciare!"

Sindaco:"Grazie. Chiarissimo il senso della domanda.

Se non ci sono altri interventi.....

Ci sono altri interventi? Goatelli, poi Vincenti....Altri?

Perché dopo iniziamo a fare qualche considerazione di merito...."

Goatelli:"Qualche considerazione mi sento di farla ed il tema è sicuramente appassionante, perché, il dato che emerge è positivo: non ho visto barricate fra maggioranza e minoranza....Ma invece, secondo me, ho visto una responsabile disamina di quelle che sono le conseguenze, sicuramente, di un gesto coraggioso, ma che va nella direzione, sicuramente, di un risparmio e di un abbattimento di una voce di spesa che è intollerabile, perché questa voce di spesa, praticamente, sta mettendo effettivamente a dura prova il bilancio comunale.

Però, alcune considerazioni sento di farle anche mie in ordine al dato della sicurezza, sembra banale, ma il discorso è questo: non vorrei, che per risparmiare (anche se immagino che l'Amministrazione abbia fatto le opportune verifiche), noi andassimo a prestare il fianco ad eventuali incidenti o fatti, che possono capitare e che poi metterebbero anche in seria crisi le casse comunali; nel senso che, il Comune, potrebbe essere chiamato in causa in ordine a determinati accadimenti negativi che potrebbero succedere....*Io mi riferisco, perché nella mia permanenza nell'Amministrazione (non solo in questa), molto spesso si parlava (e per me era quasi argomento tabù) di regolamenti, che ad esempio definivano quanta illuminazione ci voleva sulle ciclabili e ci voleva un tot di illuminazione e un punto luce ogni un tot di metri....Per cui c'erano delle prescrizioni che erano quasi assurde! E dicevo, ma perché tutta questa luce?*

Adesso di colpo noi diciamo:< *per un nobile fine azzeriamo l'illuminazione!Però, siamo sicuri?*> E questa è una mia preoccupazione...Che questa non sia un arma a doppio taglio, cioè, che non andiamo a prestare il fianco a problematicità di quel tipo...

L'ultima considerazione: a me sarebbe piaciuto dal punto di vista di metodo e non di merito, questa discussione, magari, farla prima, perché è un impatto, che qualsiasi Amministrazione – per carità, io l'ho vissuta quasi da esterno e non voglio assolutamente fare demagogia oppure dire io non c'ero, quindi, non c'entro e comunque, però, ripeto, dò merito di un coraggio – quando certe scelte vanno ad impattare così grandemente e aggiungo anche prevedibilmente sulla popolazione, aggiungo e sottolineo, un certo coinvolgimento maggiore, un certo consenso maggiore sulla scelta andrebbe ricercato! Un piccolissimo punto: non mi sembra – ma forse mi è sfuggito – che questo sia avvenuto.....Ci si è trovati un po' prima con un comunicato, poi con l'atto compiuto, a trovarsi di fronte ad una situazione...Che è vero e sono anch'io disposto a credere e ci credo, che non determina una maggiore insicurezza riguardo ad un eventuale aumento di furti eccetera, ma la percezione sì, non possiamo dire di no! La percezione di un Comune mezzo buio è una brutta sensazione! Pensiamo, in particolare, al temporale quando va via la luce: la prima cosa che noi facciamo è guardare fuori dalla finestra e vediamo, che l'impatto è sempre negativo, quindi, c'è un'innegabile percezione d'insicurezza! E questo, non significa – ripeto – che bisogna lasciare tutto com'è e non pensare ad altro, perché,

effettivamente, il problema del risparmio c'è! Mi è piaciuto anche l'intervento del Vice Sindaco, perché effettivamente, se fosse stato ben chiaro subito all'inizio, che il risparmio (probabilmente per gli addetti ai lavori poteva essere più chiaro...), visto che c'è stato un aumento dell'aliquota IRPEF e ci sono state tante voci di spesa in più, in questo momento bisogna mantenere il Sociale e la Scuola. Nobile scopo! Come dicevo prima, ho apprezzato il bilancio perché si mantengono queste voci di spesa. D'accordo, però, secondo me, e con questo esprimo un dubbio di metodo: tutta questa operazione, andava preparata meglio, con un coinvolgimento maggiore e secondo me, cercando di ragionare già anche nel merito, su alcune situazioni, che adesso sarebbero state meno impattanti. Se adesso andiamo a dire: sì, magari svitando una lampadina su una sì e tre no, forse è meglio... Allora, anticipatamente, si poteva capire, che magari, l'effetto luminoso, sarebbe stato minore, ma non sarebbe stato così devastante dal punto di vista della percezione. E' solo una questione – ripeto – di metodo, che non inficia assolutamente, anche la bontà ed il coraggio di una scelta, che, comunque, secondo me, va rivalutata, riposizionata e rivisitata, nell'ottica appunto, di trovare un risparmio ed allo stesso tempo, di non creare anche una situazione di disagio, perché, il disagio c'è! Non dimentichiamolo: c'è! Su questo, vorrei invitare tutti – anche la maggioranza – a non “liquidare” queste perplessità come se fossero fastidiose sensazioni. Ci sono! Ci sono, perché le percepisco anch'io, che ho votato a favore del punto precedente ed io ho il coraggio di dire quello che penso e dico: <Ragazzi, su queste cose, che hanno un impatto così forte, parliamoci prima, approfondiamo meglio.....C'è tutto un piano in futuro, il PRIC eccetera.... Sì, va bene tutto, ma adesso, di fatto abbiamo i quartieri spenti! C'è una percezione di disagio! Ed effettivamente, questo è il dato di fatto da cui partire per migliorare le cose, ridefinire alcune “modalità” che la popolazione effettivamente si aspetta e tutto questo con un maggior coinvolgimento di maggioranza e minoranza, popolazione stessa, che porti a soluzioni, si ardue, ma “metabolizzate” meglio.> Grazie.”

Sindaco:“Vincenti...”

Vincenti:“Beh, io parto subito dall'ultima considerazione fatta e preciso subito, che se c'è la sensazione che vi sia superficialità od intenzione di lasciar correre, così, con qualche considerazione e basta questa problematica: guardate che non è assolutamente così! Precisiamo subito questo. Tant'è vero, che si sta discutendo e quest'argomento è già da un po' che si affronta, quindi non è che in quattro battute si liquidi....neanche le osservazioni fatte dai cittadini, che ovviamente sono parte integrante della sperimentazione.

Un dettaglio tecnico: la sperimentazione – penso di poterlo dire – non definisce i confini in cui viene applicata una variazione tenuta sotto controllo e studiata. Questa è una definizione scientifica. Detto questo: noi non stiamo sperperando! Noi stiamo risparmiando! Quando noi diciamo (e questo lo sentiamo anche guardando la televisione ed i giornali):che:< in giro si sta sperperando>....Noi stiamo risparmiando! Stiamo facendo una cosa positiva per il Comune! Poi entriamo nel merito di come...

Intanto, noi stiamo dicendo che stiamo andando nella direzione del risparmio! Bene!

Un parere personale: io ho sempre detto all'Assessore Ferrari, al Sindaco e alla Giunta, che secondo me, ci saranno altri Comuni. Ovviamente, noi saremo sotto osservazione, perché, è da mettere in conto questa fase sperimentale, in cui inevitabilmente, ci sono dei piccoli disagi, che andranno aggiustati, ma la sperimentazione, va fatta con la sperimentazione in corso! Non possiamo a mio avviso, dire ci ripensiamo e poi ripartiamo! Se la sperimentazione deve esserci, allora, va fatta con la sperimentazione in corso, ovvero, i cambiamenti, vanno fatti sulle cose che non vanno, quando la sperimentazione è in atto! Non posso interrompere e poi dopo ci penso!

Quest'attività di risparmio energetico, deve fare parte di noi, deve fare parte della nostra vita, perché, il risparmio energetico fa parte della nostra quotidianità. Senza citare, ma

giusto per dovere di cronaca: tutti gli Energy Manager delle aziende, hanno come loro obiettivo primario di individuare le azioni mirate al risparmio energetico, ma questo, per dire – senza voler fare un parallelismo – che questo non è un qualcosa che riguarda solo il Comune di Curtatone. Non è un qualcosa che riguarda solo i Comuni, ma è un qualcosa che riguarda tutta la Società. Quindi è un qualcosa che riguarda anche le aziende.

Volevo dire poi qualche precisazione tecnica, di poco conto, su qualche intervento...vado in ordine sparso.....

Tutte le ambulanze (questo è certificato, perché ci siamo informati e penso che il Dottor De Donno possa confermarlo, perché è stata fatta anche una parte di programmazione della sperimentazione) hanno a bordo un GPS, quindi, sanno andare anche nella villetta più sperduta sul Po.....

Superiamo il fatto dei cittadini di serie A e di serie B! Ho già assistito qua dentro, quando è stato detto che vi sono lampioni che possono essere spenti e lampioni che non possono essere spenti....Bene, secondo me, noi che abbiamo seguito (maggioranza e minoranza) questa problematica, penso che sia doveroso, da parte nostra, non rimarcare tutti i punti che, inevitabilmente sono da attenzionare.....però, ecco, da qui a rimarcarli tutti, mi sembra eccessivo! Questa è un'opinione personale.

Poi, un'ultima considerazione: noi, mezz'ora fa ormai, abbiamo approvato il bilancio con attenzione e facendo i complimenti, che il bilancio è quadrato, ma nel bilancio, c'era anche questa voce! Il bilancio, quadra, perché c'è anche questa voce! Quindi, adesso mi sembra un po' paradossale questo punto.....”

Maffezzoli:”Ma dov'è?”

Vincenti:”Certo che c'è!”

Sindaco:”C'è per forza se no non....

Grazie, mi riservo di....

Maffezzoli:”Volevo dire...”

Sindaco:”Adesso, se cortesemente mi lascia fare qualche considerazione e poi arriviamo al tipo di votazione, che secondo me può essere proposta...”

Maffezzoli:”Anch'io vorrei fare una considerazione...”

Sindaco:”Allora prego, chiede d'intervenire?”

Maffezzoli:”Sì!”

Sindaco:”Allora, la parola è accordata. Prego...”

Maffezzoli:”D'accordo sul fine! Fin per carità! Come ho già detto nel mio intervento, risparmiare va bene, ma, così non va bene!

Io ho detto che così vi sono cittadini di serie A e cittadini di serie B ed è inutile, che voi lo smentiate, perché è così! E perché non sia così, dovete fare in modo che chi usufruisce di ENEL SOLE – ed io ne usufruisco e vede che mi faccio partecipe di quelli che non hanno la luce – possa contribuire anche lui. E' giusto perequare anche questo, perché, le tasse le pagano sia gli uni che gli altri! Paghiamo l'Addizionale IRPEF, poi pagheremo la TARES ed i servizi comunali compresa l'illuminazione....Quindi, non bisogna nascondersi dietro una foglia di fico! I ladri agiscono di giorno con il loro obiettivo e di notte compiono le loro malefatte!

Quando il Comune avrà maggiori emolumenti – speriamo che passi presto questo terribile momento economico...che sarà difficile... - e avrà introiti propri – vedi parte dell'IMU o della TARES, che verrà lasciata tutta la Comune mediante maggiori trasferimenti – come intendete usarli? Intendete ancora risparmiare? Se intendete fare così, allora dobbiamo prima razionalizzare tutto il sistema!

Non possiamo fare un punto sì ed un punto no? Allora, invece di risparmiare 300 mila euro, ne risparmieremmo 150 mila euro, però, saremmo forse più soddisfatti.

La Regione e lo Stato non intervengono?

Il patto di stabilità non si sbloccherà?

L'Addizionale noi la paghiamo e quindi noi continuiamo a pagare le tasse e le tasse sono in aumento, però, adesso, si è tolto un servizio, che è sacrosanto! Quando uno, prende un lotto e vi costruisce una casa, paga gli oneri e gli sono garantite le opere primarie: strade, luce e fognature....Quindi a un certo punto.....

E allora, perché – adesso faccio un azzardo – perché non rinunciamo anche noi ad una parte dei nostri emolumenti fra le tante Spending Review? Perché non rinunciate a parte del vostro emolumento? Io l'ho già fatto per il mio!

Allora, perché dato che adesso un Vigile è andato a Siracusa, noi non rinunciamo ad un Vigile? Un Vigile in meno: forse il Comune risparmia 30 mila euro!

Questo è un azzardo, ma è la verità! Perché è una scelta coraggiosa anche questa!

Io non voglio fare del male alla Polizia Locale, ma in momenti di vacche magre, ad un certo punto, chi ci obbliga a rimpiazzare il Vigile che va via con un altro Vigile? Potremmo dire : invece che con 8 Vigili, allora facciamo con 7!

Questa è una provocazione, dal momento, che si insiste sempre su quello....

Allora: d'accordo sulla finalità; d'accordo, che è giusto risparmiare....Però, bisogna risparmiare in modo razionale, salvaguardando i principi fondamentali, che sono i diritti fondamentali della nostra cittadinanza: la sicurezza, l'incolumità.....

Non mi interessa il GPS! Vincenti, fai un giro a Buscoido all'una e mezza e tu entri nel buio! Comunque un'impressione c'è.....Guardate, che c'è anche tanta delinquenza in giro! Non so di chi sia la colpa....ma tutti i giorni succede.

Guardate che dietro l'angolo di casa nostra, quando si è al buio.....

Però, se vi è una luce accesa, un riferimento, un bar, forse, siamo un po' più tranquilli.

Queste sono le considerazioni.

Ma ho fatto delle domande e vorrei che mi si dessero delle risposte! Sono d'accordo, ho capito, che siamo in gramaglie, però, ad un certo punto non dobbiamo.... è giusto salvaguardare il Sociale, ma questo non posso accettarlo.....”

Sindaco:”Grazie.....Rosa, ancora....”

Rosa:”Fernando, io volevo dire, volevo specificare, che io non ho detto che non bisogna risparmiare, non ho detto che è sbagliato...lo chiedo solo la sicurezza della cittadinanza!

Forse è solo una mia impressione.....

Ribadisco comunque, questo concetto:<I 300.000 euro risparmiati vanno benissimo, però c'è un limite per risparmiarli ed è quello di mettere prima in sicurezza la cittadinanza! Su questo voglio essere molto chiaro, perché, secondo me, abbiamo parlato di GPS, delle scuole, degli asili....Vogliamo pure risparmiare i soldi per l'asilo? Benissimo, io sono d'accordo, ma il punto è: se noi risparmiamo anche i soldi per l'asilo e poi accadono i disastri che Carlo ha detto prima, dobbiamo chiederci: ma una vita umana vale 300.000 euro? La quantifichiamo anche questa? E' questo il punto!>

Quindi, cerchiamo di tutelarci il più possibile, mettiamo le mani avanti al meglio....Francesco, prima sei saltato via così....anche dire:<Quel Signore, prima di presentare mozioni, s'informasse sulle nostre previsioni future...>Però, visto che ho anch'io presentato una mozione.....Be, fa lo stesso.

Il concetto è quello:<Mettiamo prima in sicurezza le cose!>....Poi, il resto va benissimo, facciamo pure tutte le sperimentazioni del mondo, però, almeno siamo più tutelati tutti. Grazie”

Sindaco:”Grazie. Ha chiesto la parola Francesco Ferrari e poi concluderò io ed infine chiuderemo con la votazione. Perché secondo me, l'unico argomento, che possiamo votare è la proposta che viene dalla mozione, ovvero: accettata o non accettata per quel che riguarda la revoca”

Ferrari:”Semplicemente per dare qualche risposta..... Scusa se prima sono intervenuto un po' così, ma, questo, che è un argomento a cui tengo e un po' di passione – come sa anche Paolo – serve.

Per quanto riguarda il PRIC: è vero, che è stato approvato un PRIC nel 2004, ma è vero anche che però dal 2004 al 2010 (cioè quanto siamo arrivati noi) non è mai stato aggiornato e quindi, quella che era la situazione dei pali del 2004, era completamente cambiata nel 2010. Ma soprattutto, quelle che erano le soluzioni, individuate nel 2004, non erano più attuali nel 2010/2011 e nel 2012 – quando l'abbiamo approvato – sono intervenute tutta una serie di nuove tecnologie, che consentiranno un risparmio ed un efficientamento migliore della nostra rete.

E, mi hai chiesto Paolo:<Perché non abbiamo fatto un bando noi?>

Ci abbiamo pensato, ci abbiamo ragionato e alla fine, abbiamo fatto questa scelta di aderire alla gara provinciale, perché la tipologia degli investimenti ed i costi degli investimenti richiesti, per attuare il PRIC, che avevamo approvato, necessitavano di somme, che, se uno avesse avuto in appalto solo la gestione di Curtatone, non sarebbe stato in grado di ammortizzare negli anni del bando. Mentre, invece, in una gara che individua 50.000 punti luce, si creano delle economie di scala, che consentono agli operatori di realizzare questi investimenti. E' chiaro, che, se tu vai da un fornitore e gli chiedi 50.000 lampadine, la spesa di ogni lampadina è 0,5 euro, mentre se gliene chiedi 5.000 la spesa per la singola è 5 euro! Perché, chiaramente, se uno ha più potere contrattuale, riesce a spuntare prezzi inferiori!

L'aumento della bolletta da 700.000 euro (per la verità era di 780.000 euro, quando abbiamo preso in mano la situazione) è passata ad 1.000.000 euro, perché i costi delle bollette energetiche - come in tutte le famiglie anche nell'azienda Comune – sono aumentati! Se ognuno di noi guarda le bollette di casa sua, dal 2010 ad oggi, l'aumento del costo dell'energia elettrica è stato nell'ordine del 20%, quindi, perfettamente in linea, purtroppo...poi se a ciò si aggiunge che sono anche aumentati i punti luce sul nostro territorio, perché sono stati acquisiti alcuni nuovi quartieri (con conseguente aumento dal 2010 di alcune centinaia di punti luce)...Quindi, complessivamente, l'aumento del costo dell'energia e l'aumento dei punti luce, hanno portato a questo punto.

Vogliamo invertire questo trend, nel medio periodo, col PRIC e con questa operazione sperimentale e quindi siamo aperti a tutte le sollecitazioni che sono arrivate....

Quindi, il presidio dei punti di conflitto, il presidio degli incroci e l'individuazione di alcune luci per via, sono tutte soluzioni, che stiamo vagliando, proprio perché non siamo insensibili a quelle che sono le sollecitazioni che sono arrivate anche da voi e anche ovviamente dai cittadini.

Ahimè non c'è Davide, però, rispondo a lui su quella che è la tecnologia di lampade che abbiamo previsto d'inserire o meglio che il nostro Tecnico ha previsto d'inserire: in alcune zone si è previsto il sodio a basso consumo ed in altre zone i led. Non dappertutto i led, perché in alcune zone sono meno performanti, ma soprattutto, si lavorerà molto sulla direzione dell'illuminazione allo scopo di poter risparmiare ulteriormente sul consumo, nel senso che, nella nostra città le ciclabili, sono tutte illuminate con dei globi che sparando la luce verso il cielo, dove non serve assolutamente a nessuno, mentre è chiaro, che una tipologia di palo con una superficie riflettente sopra, consente con molto minor consumo di illuminare alla stessa maniera le nostre ciclabili."

Sindaco:"Ci stiamo avviando alla conclusione, quindi, anch'io volevo dire qualcosa rispetto a questo dibattito, che è stato ampio e articolato e che ha portato anche degli spunti abbastanza interessanti. Da parte nostra, c'è stata la massima disponibilità al colloquio, al dialogo e all'attenzione: 3 punti all'ordine del giorno, a significare l'importanza che noi diamo a questo tema! E d'altra parte, ribadisco sempre, che è questo il luogo del dibattito! Poi, ci possono essere altri incontri, possiamo fare le assemblee, ma questo è il luogo deputato a dibattere, nella realtà locale i temi di carattere locale, è qui, che avviene, quest'esercizio importante di democrazia.

Inizio con una battuta, perché. Non ho capito bene, il rilievo che ci è stato rivolto da Maffezzoli...Ho capito tutto l'intervento di Maffezzoli, meno l'apertura, quando lui dice:<Come mai una Giunta viene con una relazione già articolata?>.....La risposta è:<Perché è nostro dovere!>.....Se ho capito bene....

Noi siamo dovuti venire stasera, proponendo 3 punti all'ordine del giorno, dicendo subito – Maffezzoli – qual era la nostra posizione e quali erano le nostre linee guida, poi dopo il dibattito, ha arricchito tutto! Ci mancherebbe!

Maffezzoli:"Ma, non ha capito..."

Sindaco:"Va bene, forse non ho capito...Ma al di là dei toni, che da parte di tutti sono un po' declamatori, arrivando al merito della questione, lasciatemi fare alcune considerazioni: 1^ - lo apprezzo i contributi di ognuno, ma guardate che sono tutti contributi che sfuggono ad un quesito fondamentale.....Io ho sentito soltanto Cristiano Rosa, che ha risposto a questo quesito nell'ultimo suo intervento. E il quesito è:<Va bene, ma in alternativa, a questa scelta, quali altre scelte di strategia politica amministrativa dovevamo adottare o ci suggerite di adottare? Che cosa dobbiamo toccare? Dove dovevamo fare i tagli di spesa? Ma tagli di spesa dell'ordine di 300.000 euro all'anno!>.....E' un quesito grosso!

Noi ci siamo posti qua, alcuni paletti, alcuni punti fermi, che sono: il non aumento della pressione fiscale; non arretrare sul sociale; e risparmiare dove tutti dicono, che esiste uno spreco pauroso di energia e di risorse economiche.

Rosa, se ho capito bene dice:<Sono d'accordo sull'obiettivo, però è la modulazione, è il presidio che non funziona e vi do questi suggerimenti...>.....E ha dato uno o due suggerimenti concreti.

Ecco, io vorrei, che ci fosse anche qui un contributo forte e importante, perché, mi sembra che, nel dibattito un po' si sfugga, rispetto a questo, che è l'interrogativo fondamentale. Per noi questo è l'interrogativo, che veramente è alla base delle nostre scelte, poi, dopo, sono d'accordo con Bellelli! Non so veramente.....Mi affianco a quello che diceva.

Ma in realtà, quest'altro anno, il bilancio di previsione, come sarà? Può darsi che questa manovra sia sufficiente? Dovremmo rivedere una politica, non tanto del Sociale, ma semmai tariffaria? E' un punto di domanda! Io dico che questa è una scelta, molto concreta, che ubbidisce a questi 2 principi fondamentali!

Poi, per ritornare a Bellelli, che ha posto – intanto mi fa piacere, che sia soddisfatto al 95%, perché è un bel margine di soddisfazione – credo.."

Bellelli:"Ma guardi che non sono soddisfatto al 100%! Non sono pienamente soddisfatto."

Sindaco:"Da quello che io mi ricordo, credo che questa sia una delle percentuali più alte in assoluto.."

Bellelli:"Se vuoi la cambio"

Sindaco:"No ormai la diamo per acquisita....La cambiale l'abbiamo incassata!

La politica degli investimenti: questo è un tema su cui noi non possiamo sfuggire!

Ha capito perfettamente – come penso abbiano capito tutti – che una cosa è il PRIC, che ha dei tempi che dispiegano gli effetti di risparmio dal 2015 (se siamo fortunati) o dal 2016 in poi (è una scelta d'investimento di lungo termine), rispetto a questo, che un provvedimento dettato da ragioni di emergenza! Questo è chiarissimo per tutti! La logica è la medesima, la strada che vogliamo battere è la medesima, va attraverso una politica d'investimenti e quindi attraverso il bando TEA e attraverso un provvedimento un po' emergenziale.

Dico però, che per attuare una politica degli investimenti, bisogna avere i capitali da investire! Questa è una considerazione di una banalità sconcertante ma, ahimè, è drammaticamente vera! Se non abbiamo capitali da investire, l'unica possibilità che noi abbiamo in questa partita, come in altre partite, è di fare ricorso al capitale privato fintanto che, per nostra fortuna, il capitale privato, l'impresa privata, l'azionista privato, l'imprenditore privato, è in grado di fare in nome e per conto delle Amministrazioni degli

investimenti. Evidentemente, con canoni e quindi con costi, che poi, diluiti nel tempo, sono a carico della Comunità! Non è che li fa per beneficenza o per spirito filantropico, li fa perché, c'è un giusto e normale interesse di ritorno sull'investimento di capitale effettuato. Noi, però, ahimè, capitali per fare questi investimenti non ne abbiamo! Drammaticamente, non ce ne sono! Oppure, sono estremamente ridotti.....E ci dobbiamo misurare con questa realtà.

A proposito del fotovoltaico: il Vice Sindaco De Donno, quando parlerà tra le altre esperienze, dell'edilizia scolastica, vi dirà anche, che nella Scuola di Levata, fra le novità, andremo a mettere il fotovoltaico per ridurre i consumi. Ma sono degli investimenti, che anche in questo caso, facciamo fare ad un privato e che ci daranno un beneficio dell'ordine di 6.000 euro all'anno.....Quindi, questi sono gli ordini di grandezza.

Allora, io voglio riconfermare la linea di fondo della nostra scelta, facendo, però anche rimarcare il fatto, che qui, da un punto di vista concreto, sono pervenute 2 proposte, che io mi sono segnato. Una, quella di Maffezzoli che dice:<Anche per una questione di perequazione...>...ma quando noi facciamo dei risparmi di spesa li facciamo a beneficio di tutta la Comunità...Ma al di là delle battute, Maffezzoli dice:<Per un problema di equità e perequazione è molto meglio spegnere (non dall'una in poi, ma spegnere tout court) un punto luce ogni due ovvero 1.800 punti luce> ...E questa è un'indicazione.....Quando noi abbiamo parlato con i tecnici, abbiamo trovato un forte dissenso su questa scelta....Ora un approfondimento, dei consigli, su questa scelta....Questo è un suggerimento che non vogliamo assolutamente buttare in un cantone! E' una cosa importante da valutare!

Poi, secondo me, il secondo passaggio importante è quello che ha fatto Rosa: aldilà dei 300.000 euro risparmiati – Rosa dice – io individuo delle criticità! E queste criticità sono: gli incroci, le rotonde, i rondò e sono soprattutto quei punti luce, che devono illuminare le intitolazioni delle vie (GPS, non GPS a parte).....Be, questo è un altro suggerimento.

Allora, con lo studio che stiamo conducendo (perché la sperimentazione – lo dico a Savazzi – può essere intesa come sperimentazione in vitro o sperimentazione in collaudo o sperimentazione in produzione, su di un arco di tempo diluito – cioè per pochi mesi – ma che riguarda tutta la produzione.....Quindi, effettivamente, non è una sperimentazione in vitro, ma è una sperimentazione effettiva che dura un certo periodo di tempo...): noi stiamo proprio in questi giorni completando un censimento, punto luce per punto luce (3.600 punti luce), per vedere quali e quanti di questi sono strategici (rispetto a questa richiesta di presidio) e quanti sono meno utili (d'altra parte, basta girare e vedere che ve ne sono anche qua in questo quartiere, dove ve ne sono una decina che sono assolutamente inutili, mentre ve ne sono poi altri che hanno maggiore utilità). Quindi, questo è un altro suggerimento di carattere concreto, del quale ringraziamo i colleghi di minoranza, i colleghi Capigruppo....Suggerimento sul quale noi ci stiamo misurando. Quindi, non c'è nessun atteggiamento aprioristico o arrogante, ma c'è, invece, molta attenzione, molta umiltàSono usciti correttamente dei contributi, che non ci consentono di revocare la nostra delibera, ma, piuttosto, ci consentono di dire, che, nel durante (magari ci diamo un arco di tempo), noi procediamo, con questa rilevazione, con questo censimento, punto luce per punto luce, sui 3.600.....perché allora, possiamo operare non sui 3.000, ma sui 3.600 e quindi, superiamo alcuni problemi di equità che diceva Maffezzoli e possiamo procedere.

Quanto alla sicurezza, guardate, non c'è niente da fare, la sicurezza, ha ragione il Vice Sindaco quando parla di dati scientifici:<la sicurezza in realtà, è un dato psicologico, che riguarda la sicurezza percepita!>.....Sono convinto anch'io, che il buio comporti....Però, da un punto di vista pratico, se ci pensate: sia per chi offende e sia per chi difende, la luce o il buio, sono assolutamente ininfluenti, perché valgono per entrambi, tant'è vero, che gli obiettivi normalmente – Paolo faceva riferimento alla Scuola di Guerra – non sono mai illuminati e quindi, si abbassa notevolmente il tenore della luce....e aggiungo anche, che

se fosse sufficiente, per risolvere il problema della criminalità o della microcriminalità, avere le luci accese, allora, avremmo tutti l'illuminazione a giorno! E' che, anche nel Nord Italia, dove ci sono tutte le illuminazioni a giorno, la microcriminalità o la criminalità, prescindendo da questo dato: non è che aumenta o diminuisce con la luce o con l'ombra...è ininfluente!

Però non voglio dibattere su quest'aspetto della sicurezza, perché, si possono fare tutti i ragionamenti, ma poi alle persone, giustamente, piace vedere il proprio cortile illuminato, quindi, questo è un qualcosa, che va al di là della scientificità dell'argomento, su cui peraltro, non posso e non voglio dilungarmi..."

Io direi, che di tutti i punti, quello che dobbiamo mettere in votazione è la mozione di Rosa, perché ha un contenuto preciso, ha una richiesta precisa:<Revocate o non revocate la vostra delibera?>

La risposta è (adesso vediamo di materializzarla):<No, non la revochiamo!>....

Salvo, che, facciamo tesoro di tutti questi contributi, che ci sono pervenuti e l'impegno, è quello di predisporre un Piano flessibile che possa tenere conto, di tutte le suggestioni, che sono arrivate. E aggiungo, per fare questo (il lavoro di spegnimento o svitamento o di soppressione del punto luce da parte di TEA) occorre 1 mese di tempo; i tempi di reazione di TEA, per il ripristino dell'illuminazione – secondo TEA – sono di 30 minuti (io non ci giuro, però questa è la risposta che ci è stata fornita)

Quindi, mettiamo in votazione l'accettazione o meno della proposta di Rosa e per quello che ci riguarda....."

Goatelli:"Scusa, chiedo la parola per quando hai finito...."

Sindaco:"No, il mio è un intervento conclusivo..."

Goatelli:"Signor Sindaco, forse magari..."

Sindaco:"Finisco un attimo, poi magari, le dò la parola..."

Allora, mettiamo in votazione questa richiesta di revoca della delibera da parte di Rosa..."

Goatelli:"Scusi un chiarimento: siccome non ho sentito il passaggio nella sua risposta, non tanto sulla sicurezza legata alla delinquenza o a rapine o a scippi o quant'altro, ma la sicurezza relativa ad eventuali incidenti causatesi per una carenza d'illuminazione. Noi, come Comune – perché qui siamo in ballo tutti – siamo esenti da questo? Oppure, nel caso capitasse qualcosa, siamo chiamati ad esserne partecipi, ovvero, a rispondere ad eventuali danni a persone o a cose manifestatesi in questi frangenti?"

Mi interessava molto conoscere quest'aspetto."

Sindaco:"Io direi, che questo è ovvio! Anche perché, mai e poi mai, avremmo fatto qualcosa, avendo la consapevolezza, che in caso d'incidente, saremmo responsabili civilmente!"

Il Sindaco, quindi, dopo aver constatato definitivamente che non vi è alcun Consigliere che desideri ancora intervenire, passa alla votazione del punto 6 riguardante la "Mozione presentata dal Consigliere Cristiano Rosa, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento Comunale, relativa alla deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 26.08.2013 "attivazione fase sperimentale di gestione di illuminazione pubblica per la durata di quattro mesi"."

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli: 5 (Rosa, Biffi, Savazzi, Maffezzoli e Franzoni); voti contrari: 12 (Consiglieri di maggioranza); astenuti: 2 (Bellelli e Goatelli);

Sindaco:"Mozione respinta, naturalmente con tutte le annotazioni che abbiamo detto, cioè con l'impegno di raccogliere tutti i suggerimenti pervenuti e magari ripresentarli in Consiglio Comunale."